

LA VERTENZA. Il presidio continua. Oggi da Palermo risposta decisiva

Asp 7, i precari non mollano

La Cgil: «E' una corsa contro il tempo. Progetti inviati ieri. E ora si attende l'okay di Russo»

Da nove giorni i precari della sanità iblea presidiano piazzale Igea, nel capoluogo, in attesa che questa protesta raggiunga il traguardo finale: la firma dell'assessore Russo sulla delibera che dispone il loro inserimento lavorativo a contratto per l'Asp di Ragusa. Un obiettivo che potrebbe essere conquistato oggi, se l'iter avviato ieri, con la trasmissione a Palermo dei progetti finalizzati che coinvolgono questi lavoratori, avrà l'esito sperato. Oggi si attende l'approvazione dei progetti, che sono stati trasmessi ieri sera, via fax, dalla direzione generale dell'Azienda sanitaria provinciale, all'assessorato regionale alla Salute.

"E' una corsa contro il tempo - com-

menta il responsabile del dipartimento Sanità della Cgil di Ragusa, Angelo Tabbì - ieri sono stati inviati a Palermo i progetti e oggi attendiamo il sì dell'assessore regionale Massimo Russo". I precari dell'Asp iblea non hanno mai mollato la presa. Da martedì 22 febbraio gli operatori sanitari ai quali l'Azienda non ha rinnovato il contratto di lavoro a partire dal 15 febbraio scorso, hanno iniziato un sit in permanente dinanzi la sede dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa. I lavoratori hanno installato nel piazzale una tenda della Protezione civile, che ha rappresentato il loro unico rifugio, in questi nove giorni all'addiaccio, nei quali hanno patito freddo, e convissuto con neve

e pioggia battente».

"Ma nulla ci ha mai indotto a fermarci - spiegano i manifestanti - nemmeno la neve, e la pioggia di stanotte che ci ha davvero messi alla prova". Fondamentale è stato anche il sostegno delle famiglie. Sopra la stufa, unico mezzo di riscaldamento usato dai precari che alloggiano in tenda, ieri c'era una torta, cucinata da una delle mogli dei manifestanti. "Noi speriamo che mercoledì si concluda felicemente l'iter della vertenza, così come promesso dall'assessore Russo nel vertice di venerdì a Palermo - conclude Tabbì - l'auspicio che arriva da più parti è che tutto si possa risolvere per il meglio».

R. S.